LEXIA. RIVISTA DI SEMIOTICA

LEXIA. JOURNAL OF SEMIOTICS

21-22

Lexia

Rivista di semiotica

Direzione / Direction

Ugo Volli

Comitato di consulenza scientifica / Scientific committee

Fernando Andacht
Kristian Bankov
Pierre–Marie Beaude
Denis Bertrand
Omar Calabrese †
Marcel Danesi
Raúl Dorra
Ruggero Eugeni
Guido Ferraro
José Enrique Finol
Bernard Jackson
Eric Landowski
Giovanni Manetti
Diego Marconi
Gianfranco Marrone
Isabella Pezzini
Roland Posner
Marina Sbisà
Michael Silverstein
Darcilia Simões
Frederik Stjernfelt
Peeter Torop
Eero Tarasti
Patrizia Violi

Redazione / Editor

Massimo Leone

Editori associati di questo numero / Associated editors of this issue

Luca Acquarelli, Elvira Arnoux, Cinzia Bianchi, Lucia Corrain, Giovanna Cosenza, Cristina Demaria, Ruggero Eugeni, Luis García Fanlo, Riccardo Fassone, Jean–Marie Iacono, Tarcisio Lancioni, Francesco Mangiapane, Federico Montanari, Simone Natale, Paolo Peverini, Isabella Pezzini, Jenny Ponzo, Laura Rolle, Franciscu Sedda, Elsa Soro, Lucio Spaziante, Eero Tarasti, Stefano Traini, Patrizia Violi

Sede legale / Registered Office

CIRCE "Centro Interdipartimentale di Ricerche sulla Comunicazione"
con sede amministrativa presso l'Università di Torino
Dipartimento di Filosofia
via Sant'Ottavio, 20
10124 Torino
Info: massimo.leone@unito.it

Registrazione presso il Tribunale di Torino n. 4 del 26 febbraio 2009

Amministrazione e abbonamenti / Administration and subscriptions

Aracne editrice int.le S.r.l.
via Quarto Negroni, 15
00040 Ariccia (RM)
info@aracneeditrice.it
Skype Name: aracneeditrice
www.aracneeditrice.it

La rivista può essere acquistata nella sezione acquisti del sito www.aracneeditrice.it
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata

I edizione: giugno 2015
ISBN 978-88-548-8571-4
ISSN 1720-5298-19

Stampato per conto della Aracne editrice int.le S.r.l. nel mese di novembre 2014 presso la tipografia «Ermes. Servizi Editoriali Integrati S.r.l.» di Ariccia (RM).

«Lexia» adotta un sistema di doppio referaggio anonimo ed è indicizzata in SCOPUS-SCIVERSE
«Lexia» is a double-blind peer–reviewed journal, indexed in SCOPUS-SCIVERSE

Lexia. Rivista di semiotica, 21–22
Censura

Lexia. Journal of Semiotics, 21–22
Censorship

a cura di
edited by
Massimo Leone

Contributi di

Ugo Volli
Sémir Badir
Francesca Polacci
Jean-Paul Aubert
Julián Tonelli
Eva Kimminich
Tristan Ikor
Mohamed Bernoussi
Marc Marti
Victoria Corte
Massimo Leone

Marianna Boero
Hala Hatmi
Driss Bouyahya
Mattia Thibault
Vincenzo Idone Cassone
Alessandra Chiàppori
Diego Maté
Bruno Surace
Elazoui Hamid
Stefano Traini
Remo Gramigna

Copyright © MMXV
Aracne editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negroni, 15
00040 Ariccia (RM)
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-9127-2

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: dicembre 2015

La ricerca che ha portato a questo volume è stata svolta
presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione
dell'Università degli Studi di Torino e finanziata
da PRES, Pôles de Recherche et d'Enseignement Supérieur.

Indice / *Table of Contents*

9 Prefazione / *Preface*
Massimo Leone

Parte I
Teorie della censura

Part I
Theories of Censorship

15 Dalla censura alla semioetica
Ugo Volli

Parte II
Arti e censura

Part II
Arts and Censorship

35 Magritte et la censure
Sémir Badir

53 Questa non è arte. Note in margine al processo all'*Oiseau dans l'espace* di Brancusi
Francesca Polacci

71 Cinéma et débat théologique. La question du mal et la notion de péché dans *Ensayo de un crimen* (1955) de Luis Buñuel
Jean–Paul Aubert

83 Límites de la realidad, límites de la ficción. El caso de *Efectos especiales*
Julián Tonelli

97 The French Chanson and its Follower Rap between Commitment and Censorship. Technological Possibilities and Strategies of Communication, Self–Empowerment and Mobilization
Eva Kimminich

111 De la nécessité à la volonté d'autocensure. L'exemple de l'improvisation musicale
Tristan Ikor

Part III
Storia e censura

Part III
History and Censorship

125 Tu ne figureras point. De quelques conséquences de voir par procuration
Mohamed Bernoussi

145 Les affiches de propagande pendant la guerre d'Espagne. Permanences iconographiques des stéréotypes chrétiens du Mal et du Diable
Marc Marti

167 De la censura a la construcción del mito. El caso de la muerte de José Antonio Lavandera (1917, Gral. Cerri, Argentina)
Victoria Corte

179 "Tacete! Il nemico vi ascolta". Per una semiotica della taciturnità
Massimo Leone

Part IV
Media e censura

Part IV
Media and Censorship

201 *The Bodies of Mothers*. Il corpo censurato e gli scatti di Jade Beall
Marianna Boero

217 Censorship of Women's Body in the Arabic TV Channels
Hala Hatmi

231 Self–Censorship and Self–Representation on PJD's Websites
Driss Bouyahya

237 "Do not talk about Anonymous". Censura, autocensura e anonimato nelle periferie del web
Mattia Thibault

255 L'ordine dei discorsi. Censura e visibilità nei *comment systems*
Vincenzo Idone Cassone

271 Parole a processo. Il caso Erri De Luca
Alessandra Chiàppori

285 Representaciones de la muerte en el videojuego. Lo lúdico y lo narrativo entre la norma y el desvío
Diego Maté

301 Sim sala segno. Semiotica dello spettacolo magico fra sospensione dell'incredulità e dispositivi della censura
Bruno Surace

Part V
Religione e censura

Part V
Religion and Censorship

319 From the Image to the Real Picture. A Semiotic Approach to the Prohibited
Hamid Elazoui

331 Jesus Censored. Semiotic Aspects of Jesus's Sayings about the Kingdom of God
Stefano Traini

Recensioni

Reviews

347 Recensione di Jacques Fontanille, *Formes de vie*
Mattia Thibault

357 Recensione di Marina Grishakova e Silvi Salupere (a cura di), *Theoretical Schools and Circles in the Twentieth–Century Humanities: Literary Theory, History, Philosophy*
Remo Gramigna

361 Gli autori / *Authors*

371 Call for papers. *Viralità / Virality*

Lexia. Rivista di semiotica, 21–22
Censura
ISBN 978-88-548-9127-2
DOI 10.4399/97888548912721
pag. 9–11 (dicembre 2015)

Prefazione / *Preface*

Massimo Leone*

Il numero 21–22 di « Lexia » è il prodotto della fusione di due progetti paralleli e complementari. Da una parte, un seminario avanzato di semiotica ("Incontri sul senso") presso l'Università di Torino, dedicato, durante l'anno accademico 2013–2014, al tema della censura[1]. Dall'altro lato, un convegno di due giorni[2], esito di un progetto di ricerca su "IMAGO FRANCA: la circolazione delle immagini attorno al Mediterraneo", finanziato dal PRES, *Pôles de Recherche et d'Enseignement Supérieur*, e condotto congiuntamente all'Università "Moulay Ismaïl" di Meknès, Marocco, al *Groupe Marocain de Sémiotique*, nella medesima università, e all'Università di Nizza "Sophia Antipolis"[3]. Le iniziative erano intrecciate, in quanto la circolazione d'immagini e la conseguente costruzione di un immaginario in un contesto geografico e socioculturale non implica solo una dimensione positiva di ostensione ma anche una negativa di occultamento, spesso legata ad agentività, intenzionalità e interessi di natura politica, economica, religiosa, etc. Ragionare sulla possibilità di una mediterranea *Imago Franca*, contraltare della storica e proverbiale "lingua franca", significa anche soffermarsi sulle censure che gravano sull'elaborazione delle culture visive di questa regione del mondo. Alle due iniziative di ricerca già menzionate si è affiancato un *call for papers* internazionale, il quale ha ottenuto un riscontro e una risposta di partecipazione straordinari e multilingue, segno della centralità del tema della censura nelle comunità intellettuali contemporanee. Tutti i testi raccolti

* Massimo Leone, Università degli Studi di Torino (massimo.leone@unito.it).

1. Siano ringraziati in questa sede tutti i partecipanti, alcuni dei quali hanno poi anche contribuito al presente volume con versioni scritte delle loro presentazioni: Sémir Badir, George Damaskinidis, Stéphanie Delcroix, Evangelos Kourdis, Costantino Maeder, Dario Martinelli, Cristina Peñamarín.

2. Svoltosi presso l'Università di Torino il 3 e 4 giugno 2014, il convegno ha visto la partecipazione degli studiosi seguenti: Meriem Alaoui, Jean–Paul Aubert, Mohamed Bernoussi, Driss Bouyahya, Stéphane Dartiailh, Hamid El Azoui, Florinela Flora, Hala Hatmi, Paolo Heritier, Eva Kimminich, Ugo Volli, molti dei quali sono presenti in quanto autori nel presente volume. A tutti rivolgo il mio ringraziamento per la collaborazione prestata.

3. I miei più sentiti ringraziamenti vanno ai due colleghi che hanno coordinato i gruppi di ricerca marocchino e francese, rispettivamente Mohamed Bernoussi e Marc Marti, entrambi autori di saggi raccolti in questo numero di « Lexia ». Ringrazio vivamente anche il PRES e Johan Fauriat, suo coordinatore presso l'Università di Torino.

nel presente volume sono stati poi sottoposti a lettura redazionale e doppio referaggio cieco, con edizione finale da parte del curatore.

Dal punto di vista semiotico, che è quello che « Lexia » — pur aprendosi a un dialogo interdisciplinare — privilegia, è censura tutto ciò che blocca il libero proliferare della semiosi. Da questo punto di vista molto astratto, dunque, ogni abito interpretativo, anche quelli che inevitabilmente strutturano una *langue*, esercitano un certo effetto censorio. Tuttavia, questa definizione astratta — pur utile per catturare nel novero dei fenomeni di censura anche aspetti del mondo del senso che normalmente non si analizzerebbero sotto questa luce — non deve far trascurare la differenza che sussiste fra chi semplicemente cede alla pressione di abiti semio–linguistici socialmente condivisi, e chi invece rinuncia ad esprimere liberamente il proprio pensiero, o addirittura a formularlo nel caso dell'autocensura, perché minacciato da un potere superiore. Tenere a mente questa tensione, che è frutto sia di un'analogia che di una differenza, serve a collocare in giusta relazione il cruccio dell'artista di fronte alle imposizioni dello stile consolidato in un paese democratico e l'angoscia dell'artista che, in un regime dittatoriale, non solo non può rivoluzionare il proprio stile ma rischia la morte financo nel tantativo di ogni mutamento, per non parlare del desiderio di denuncia.

Il volume è diviso in più sezioni. In apertura, un saggio di Ugo Volli fa il punto sul raggio di riflessione di una semiotica della censura e propone una nuova definizione di semio–etica come orizzonte allo stesso tempo scientifico e pragmatico di questo ambito di ricerca. Segue una serie di contributi sull'area in cui le problematiche semiotiche connesse all'esercizio della censura emergono con maggiore evidenza: l'arte. I saggi di Sémir Badir, Francesca Polacci, Jean–Paul Aubert, Julián Tonelli, Eva Kimminich e Tristan Ikor si occupano di diverse forme espressive e di contesti storico–artistici disparati, ma sono legati insieme da un unico filo conduttore, ossia la questione del ruolo della censura nella sfera semiotica che è per eccellenza quella della libertà creativa.

Sarebbe cieco cercare di comprendere la censura come meccanismo semio–linguistico astratto senza sostenere questo sforzo teorico attraverso le conoscenze storico–culturali di una semiotica della cultura. Non esiste solo "la censura" come procedimento di elisione del pensiero e dell'espressione altrui o propri, ma esistono anche "le censure", influenzate da precise coordinate storico–culturali, le quali danno luogo a circolazioni diverse delle parole, delle immagini, e degli altri segni della comunicazione collettiva, ponendo argini e imponendo ostacoli che variano al variare di queste coordinate. Se ne occupano, con saggi di profonda ricchezza storiografica e iconografica, Mohamed Bernoussi, Marc Marti, Victoria Cortes e Massimo Leone.

La quarta sezione è dedicata ai media, ovvero la dimensione della comunicazione collettiva nella quale la censura si solidifica, si àncora a precisi

schemi di potere, ma diviene anche centro di tensioni, scontri, sovvertimenti. I saggi di Marianna Boero, Hala Hatmi, Driss Bouyahya, Mattia Thibault, Vincenzo Idone Cassone, Alessandra Chiàppori, Julián Tonelli e Bruno Surace si concentrano su media e contesti differenti ma cercano tutti di sviscerare i percorsi della censura e dell'autocensura in alcune delle loro manifestazioni più evidenti in seno al mondo contemporaneo delle comunicazioni.

Chiude il volume una sezione in cui si esplora un ambito particolare ma influentissimo del pensiero censorio, l'ambito religioso, con i contributi di Elazoui Hamid e Stefano Traini.